

CONVEGNO

Forme in Movimento

Modelli, metodi e contesti tra continuità e innovazione.

Il Corso di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Padova promuove il Convegno internazionale **Forme in movimento. Modelli, metodi e contesti tra continuità e innovazione**, organizzato dai dottorandi del XXXVII ciclo.

Le giornate di studio, giunte alla terza edizione, si terranno a **Padova il 16 e 17 Novembre 2023** e costituiranno un'occasione di dialogo inter/multidisciplinare tra dottorandi sulle tematiche offerte dal titolo, con particolare attenzione ai concetti - contrapposti e complementari - di **continuità e innovazione** in ambito storico-artistico, archeologico, musicale, del cinema e dello spettacolo e delle più recenti applicazioni di metodologie scientifiche nell'ambito dei beni culturali.

In questo dialogo, il **modello** (sia esso metodologico, formale, disciplinare, procedurale, iconografico, stilistico o ideologico) si pone come indirizzo cui affidarsi, formula e tradizione da preservare, recuperare o mettere in discussione. In tal senso, ai fili della memoria si intrecciano fattori innovativi che scardinano o completano, sostituiscono o affiancano ciò che li precede, componendo una trama complessa.

L'idea di forma si chiarisce nella sua definizione di materia e contenuto: a porla in movimento è la variazione causata da un agente esterno in grado di conferire permeabilità ai confini che la delimitano, favorendo l'ingresso di ciò che sta fuori. In tale prospettiva, il modello viene indagato come un "campo di possibilità" in grado di favorire l'interazione tra molteplici elementi.

Il movimento - sia esso lento o veloce, circolare o lineare - è inteso come azione utile ad aprire spazi altri in grado di accogliere dinamiche di **scambio, connessione, ibridazione e interdisciplinarietà**. Nell'ampio panorama della ricerca applicata ai beni culturali, l'analisi di modelli, metodi e contesti traccia una storia di forme statiche e dinamiche, autentiche e ibridate, isolate e interconnesse, tra tradizione e innovazione.

Loie Fuller in La Danse Blanche (particolare), Maryhill Museum of Art, Goldendale; Scufola di Andrea Mantegna, Occasio e Poenitentia (particolare), MACA-Mantova Collezioni Antiche, Mantova; Bassorilievo detto Gradiva (particolare), Musei Vaticani, Città del Vaticano. (Visual editing ad opera dei dottorandi del XXXVII ciclo).

Si invitano tutti gli interessati a proporre un loro contributo, ispirandosi alle seguenti declinazioni:

Percorsi della memoria

Forme del recupero e del riuso:

- Studio dell'opera attraverso l'analisi della riscoperta e riadozione del modello in epoche successive con intento programmatico (fenomeni di citazione, *revival, remake*).
- Indagine sulle "nuove vite" di manufatti, opere e contesti, tra perdita dell'identità e rifunzionalizzazione.

Forme della sopravvivenza:

- Rapporto con l'antico e trasmissione delle fonti figurative e letterarie dell'antichità; riemersioni di modelli che restano inalterati o che, modificandosi, creano nuovi canoni.
- Risemantizzazione di forme e simboli nel tempo; persistenza delle tradizioni figurative, metodologiche e disciplinari sul piano formale, visivo e musicale.

Forme del dinamismo:

- Riconoscere i segni di continuità ideologica, metodologica, tecnica, produttiva e culturale attraverso lo studio di opere, ecofatti e manufatti, delle tecniche esecutive, produttive e delle strategie di approvvigionamento delle risorse e di gestione del territorio e del patrimonio.
- Individuare l'evoluzione di modelli stilistici, formali, metodologici, tecnici e culturali attraverso lo studio di opere, processi creativi, prassi esecutive, contesti teorico-critici.

Forme della reinterpretazione:

- Riesame di tracce, modelli, contesti e teorie, alla luce di nuovi dati e attraverso l'impiego di strumenti d'indagine innovativi.
- Reinterpretazione e/o rivisitazione di fonti iconografiche, (audio) visive, musicali e letterarie.

Geografie dello scambio

Forme della mobilità:

- Ricostruzione e rilettura dei percorsi di circolazione di oggetti e persone, opere e artisti, mercato e committenza, idee e tecniche, modelli e tracce sonore, in e tra aree geografico-culturali.
- Dinamiche di sviluppo di raccolte, archivi e collezioni.

Forme dell'alterità:

- Storie di personalità, eventi, idee, movimenti, opere, oggetti che impattano su uno schema tradizionale o un *pattern* predefinito, apportando una variazione dell'assetto o un'inedita riconfigurazione, anche attraverso il recupero di interpretazioni di fenomeni locali, di innesto, influsso e/o ricezione di un modello.

Forme dello scambio e dell'ibridazione:

- Dialoghi e relazioni dialettiche tra contesti artistici e ambiti disciplinari; recupero e rielaborazione in chiave digitale di modelli di analisi, studio e conservazione del bene culturale per la valorizzazione e la fruizione.
- Identificazione dei rapporti di produzione, provenienza, combinazione tra elementi autoctoni e alloctoni.
- Scambio e assimilazione di idee, modelli e tecniche per la gestione delle risorse e del territorio.

Comitato organizzatore:

Giusy Capasso, Barbara Luciana Cenere, Silvia D'Aquino, Giulia Donina, Claudia Fiorito, Agata Gazzillo, Chiara Giroto, Beatrice Marchet, Elena Murarotto, Nadia Noio, Giorgio Piazzalunga, Federico Polisca, Vito Giuseppe Prillo, Cecilia Rossi, Noemi Ruberti, Fabio Spagiari, Cecilia Veronese.

Sottomissione contributi:

L'abstract, in lingua italiana o inglese, dovrà avere lunghezza massima di **350 parole**.

Le proposte di contributo (relazione orale o poster) dovranno essere inoltrate compilando il form di partecipazione al link (<https://unipd.link/formeinmovimento-form>) entro il **30 aprile 2023**. Il comitato scientifico, composto da dottorandi e docenti del Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova, valuterà le proposte e comunicherà gli esiti della procedura di selezione entro il **30 maggio 2023**. A seconda delle necessità organizzative, alcune presentazioni orali potranno essere convertite in poster.

Edizione del volume:

Si prevede la pubblicazione con codice ISBN degli atti del convegno. I contributi (relazioni e poster), redatti secondo le norme editoriali che verranno indicate dal comitato scientifico, dovranno essere inviati all'indirizzo di posta elettronica del Convegno (formeinmovimento.dbc@unipd.it), entro il **31 dicembre 2023**.

Informazioni e richieste: formeinmovimento.dbc@unipd.it